



## CORTE DEI CONTI

## SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

## IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161, contenente modificazioni al predetto testo unico;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, modificata dal decreto legge 23.10.1996, n. 543 convertito in legge 20.12.1996, n. 639;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, n. 14, concernente il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004 e con il regolamento dell'11 giugno 2008;

Visto l'art.148 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Vista la richiesta del magistrato istruttore Ref. Francesco Liguori n. 12404 del 29 marzo 2021;

Visto il calendario delle adunanze della Sezione regionale di controllo per la Lombardia per l'anno 2021 stabilito con ordinanza n. 47 del 13 novembre 2020;

Viste le VIII Linee Guida per l'attività giudiziaria e di controllo degli Uffici della Corte dei conti nella Regione Lombardia nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottate il 16 ottobre 2020.

## ORDINA

La Sezione regionale di controllo per la Lombardia è convocata in adunanza pubblica per il **giorno 22 aprile 2021 alle ore 10:00** in collegamento da remoto, per la trattazione del

Rendiconto esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 e 2019

Comune di **Marzano PV**

Relatore: Ref. Francesco Liguori

Il Presidente  
(Maria Riolo)

MARIA RIOLO  
CORTE DEI  
CONTI/80218670588  
31.03.2021  
23:11:54 CEST



CORTE DEI CONTI



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Signor Presidente della  
Sezione regionale di controllo

**Oggetto: Comune di Marzano (PV) – Relazioni dell’organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2016, 2017, 2018 e 2019. – Richiesta di deferimento in adunanza pubblica.**

Dall’analisi delle relazioni dell’organo di revisione, redatte ai sensi dell’articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti 2016, 2017 e 2018 del comune di Marzano sono emersi profili critici oggetto di specifica richiesta istruttoria del 23 novembre 2020 (SC\_LOM - 0019718 - Uscita - 23/11/2020). Anche dopo la risposta del sindaco (SC\_LOM - 0001302 - Ingresso - 22/1/2021), e dall’esame della relazione sul rendiconto 2019, paiono confermate le seguenti irregolarità, suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari dell’ente locale, in buona parte già oggetto della deliberazione 18/2018/PRSE del 25 gennaio 2018 sui rendiconti 2014 e 2015.

#### **1) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel primo dei quattro esercizi presi in esame risultano irregolarità nelle operazioni di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, e l’incongruità della quota accantonata nel risultato di amministrazione dell’esercizio 2016. Dall’analisi dei dati contabili dell’amministrazione comunale, infatti, emerge un accantonamento a FCDE nel risultato di amministrazione 2016 pari a € 5.743,49 a fronte di residui attivi finali pari a € 304.476,03 di cui € 234.525,82 riferiti al titolo 1 e al titolo 3. L’esercizio finanziario 2016 si è chiuso con un avanzo disponibile pari a € 27.671,48; la corretta determinazione del FCDE avrebbe invece determinato un risultato negativo per circa € 50.000,00. L’irregolarità sembra essere stata riassorbita negli esercizi successivi; nel 2016, tuttavia, ha determinato una rappresentazione non corretta e non veritiera dello stesso risultato di amministrazione. Nel 2019 il FCDE pare



CORTE DEI CONTI

nuovamente non congruo per circa € 5.000,00. Si tratta di un'irregolarità che comunque non incide sul segno positivo del modesto risultato di amministrazione.

## 2) Programmazione

Emerge negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 un rilevante scostamento tra previsioni finali e accertamenti al titolo 3 delle entrate (36% nel 2016, 13% nel 2017 e 12% nel 2018) e al titolo IV delle entrate: 90% nel 2016, 40% nel 2017 e 57% nel 2018. Si rileva, in particolare, in merito alle entrate del titolo 3, che le previsioni relative ai proventi per sanzioni per violazioni del codice della strada hanno registrato lo scostamento di importo più significativo: minori accertamenti rispetto alle previsioni di € 105.315,30 nel 2016, nel 2017 minori accertamenti per € 61.051,80 a fronte di previsioni per € 86.691,80 e nel 2018 minori accertamenti per € 65.888,76 a fronte di previsioni per € 112.855,30. L'esame del rendiconto 2019 mostra il superamento di questa serie negativa.

## 3) Gestione della liquidità

Il fondo cassa al 31 dicembre degli esercizi 2016, 2017 e 2018 è pari a zero, così come anche nel rendiconto dell'esercizio 2019 e nel 2020 (dati SIOPE).

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è continuo fin dall'esercizio 2012 e per importi consistenti per tutti gli esercizi del quadriennio preso in esame. Dai dati disponibili (fonte: SIOPE) si conferma inoltre l'utilizzo dell'anticipazione anche nell'esercizio 2020 (riscossioni: € 1.115.979,69) e in quello in corso per € 250.379,71 alla data del 25 marzo 2021 (ultimo aggiornamento del sito).

Risultano inoltre irregolarità nella contabilizzazione degli accertamenti/riscossioni e degli impegni/restituzioni al tesoriere in difformità con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2, 3.26). Negli esercizi 2015, 2017 e 2018 gli importi degli accertamenti e degli impegni non coincidono, determinando un disallineamento tra l'importo dell'anticipazione riscossa e l'ammontare totale rimborsato, con un saldo di fine periodo a favore dell'ente locale di € 14.720,20; nell'esercizio 2016, a parità di valori di accertamento e impegno, risultano riscossioni di importo inferiore rispetto agli accertamenti, e l'anticipazione non risulta integralmente rimborsata entro la fine dell'esercizio per € 121.679,25 determinando il superamento del parametro di deficiarietà n. 9 - *Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti*. Anche nell'esercizio 2019 risulta una mancata restituzione al tesoriere di € 59.085,34 che ha determinato il superamento del parametro di deficiarietà P3 3.2 *Anticipazioni chiuse solo contabilmente*. Nel 2020, infine, a fronte di incasso per € 1.115.979,69 risultano restituiti al tesoriere € 1.178.656,50 con un saldo negativo di € 62.676,81.

Con la nota istruttoria è stato richiesto di fornire la rappresentazione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria dal 2014 al 2019 con informazioni in merito alle anomalie e irregolarità contabili riscontrate. È stata inoltre chiesta conferma del mancato utilizzo per cassa di fondi vincolati avente specifica destinazione. In



CORTE DEI CONTI

risposta è stato trasmesso un prospetto in parte incompleto, mancano le necessarie delucidazioni in merito alle irregolarità, mentre è stato confermato il mancato utilizzo di fondi vincolati.

#### **4) Gestione del bilancio**

L'istruttoria ha evidenziato serie difficoltà nella riscossione delle entrate accertate in esercizi pregressi al titolo 1 e al titolo 3 negli esercizi 2016 e 2017. La percentuale di riscossione in conto residui delle entrate tributarie ed extra-tributarie risulta invece in netto miglioramento nel biennio 2018-2019.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 81,14 giorni nell'esercizio 2016 e 74,88 giorni nel 2017, a 26,82 giorni nell'esercizio 2018 e 33,60 giorni nel 2019. Non è invece reperibile sul sito istituzionale dell'ente locale l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'esercizio 2020, come pure i prospetti di quantificazione del debito commerciale residuo al 31 dicembre degli esercizi 2018 e 2019.

L'amministrazione comunale, infine, non ha correttamente attuato le procedure previste dall'articolo 7-bis, commi 4 e 5, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, in tutti gli esercizi presi in esame. Nella risposta alla nota istruttoria il sindaco ha riferito di un apposito incarico per il riallineamento dello *stock* del debito sulla piattaforma dei crediti commerciali.

#### **5) Spese di rappresentanza**

Il prospetto delle spese di rappresentanza è stato compilato in modo difforme da quanto richiesto dalla legge e dalle disposizioni attuative e dallo stesso schema tipo di prospetto. Questo richiede letteralmente la descrizione dell'oggetto della spesa, che l'amministrazione comunale ha riportato in due sole righe contrassegnate dalle anodine dizioni "beni per attività di rappresentanza" e "servizi per attività di rappresentanza". Si tratta di una modalità di compilazione del prospetto che frustra la finalità delle disposizioni legislative e regolamentari finalizzate alla trasparenza dei costi sostenuti dall'ente locale per le spese di rappresentanza degli organi di governo.

#### **6) Contabilità economico-patrimoniale**

Sebbene l'amministrazione comunale abbia adottato la contabilità economico-patrimoniale dal 1° gennaio 2017 sono emerse irregolarità in relazione all'attività di aggiornamento dell'inventario; alla mancata riclassificazione delle singole voci secondo il piano dei conti patrimoniale e alla mancata applicazione all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale; alla mancata approvazione dei prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio, riclassificati e rivalutati, da parte del consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto 2017; alla mancata adozione della deliberazione della giunta comunale con la quale si realizza l'articolazione del patrimonio netto alla



CORTE DEI CONTI

chiusura dell'esercizio (il fondo di dotazione al 31 dicembre degli esercizi 2017, 2018 e 2019 risulta non determinato); alla mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel conto economico dell'esercizio 2017, conseguenza di un inventario non definitivo e non gestito in modo automatizzato, che ha comportato la determinazione di un risultato d'esercizio positivo non veritiero pari a € 108.685,69 portato in aumento del patrimonio netto 2017.

#### 7) Organismi partecipati

Omissa presentazione al revisore della nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune e gli organismi partecipati in occasione della stesura della relazione alla proposta di deliberazione del rendiconto 2016 e 2017. Con la nota istruttoria è stata richiesta la trasmissione dei prospetti dimostrativi dei debiti e crediti reciproci, asseverati dai rispettivi organi di controllo, con riferimento ai rendiconti 2016, 2017, 2018 e 2019, fornendo informazioni su eventuali casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori, nonché sulla capacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le società partecipate. Riscontrando la richiesta istruttoria, il sindaco ha riferito di aver richiesto in data 20 gennaio 2021 alle due società partecipate (ASM Pavia e Cap I holding spa) le note asseverate contenente la verifica di conciliazione dei rapporti creditori e debitori.

In considerazione della natura e dell'incidenza delle irregolarità accertate sugli equilibri di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, il sottoscritto chiede la fissazione dell'adunanza pubblica per l'esame collegiale delle risultanze dell'istruttoria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il magistrato istruttore

(Francesco Liguori)

FRANCESCO LIGUORI  
CORTE DEI CONTI  
29.03.2021 11:22:09 CEST



CORTE DEI CONTI